Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

Comm
R
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

VERBALE N° 2 - VII LEGISLATURA

Seduta I Commissione consiliare del 18 luglio 2000, ore 15,30

Ordine del giorno: disegno di legge "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000/2006".

Sono presenti i Commissari: Attanasio, Carrieri, Crastolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio,Pelillo, Pisicchio, Potì, Silvestri, Tarquinio e Tundo.

Il presidente Raffaele Fitto è presente e partecipa ai lavori della Commissione in qualità di titolare della funzione inerente le politiche dei fondi strutturali dell'Unione Europea.

E' presente e partecipa ai lavori anche l'assessore alla programmazione e al bilancio Rocco Palese.

E' presente il dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Maselli.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti il dirigente dott. Damiani, la sig.ra Clemente e il Sig. Passaro.

Alle ore 15,50 il presidente della Commissione Tundo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e ringrazia i Commissari per aver aderito alla rapidità della convocazione, tenendo conto dell'urgenza del provvedimento all'ordine del giorno. Il presidente comunica altresì che la Commissione è nuovamente convocata per giovedì prossimo 20 luglio per la prosecuzione dell'esame dell'odierno disegno di legge e dei disegni di legge sul rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1999 e sull'assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.

Il presidente Tundo passa quindi la parola al presidente Fitto per la relazione illustrativa del provvedimento all'ordine del giorno.

Il commissario Frisullo chiede la parola in via preliminare sull'ordine dei lavori. Egli rappresenta anche a nome degli altri commissari di opposizione la necessità di aggiornare la seduta fra alcuni giorni dopo la relazione di illustrazione del presidente Fitto, in quanto a causa della rapidità della convocazione, non c'è stato il tempo necessario per approfondire l'argomento e formulare gli emendamenti da proporre.

Il presidente Fitto fa presente che tenendo conto dell'urgenza del provvedimento da tutti riconosciuta, l'iter dell'esame del disegno di legge è stato immaginato soltanto in funzione della data di chiusura della sessione estiva fissata il 25 luglio dal Regolamento interno del Consiglio, per cui entro tale data il provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio regionale.

Chiede nuovamente la parola Frisullo il quale evidenzia che le Commissioni sono state costituite e insediate soltanto il 13 luglio scorso, che la rapidità della convocazione nel giro di sole ventiquattro ore è stata accettata previa assicurazione del presidente Tundo che i lavori della Commissione sarebbero stati aggiornati di alcuni giorni dopo la relazione illustrativa e insiste in tale richiesta. Frisullo fa anche presente che esistono importanti questioni da sciogliere in relazione alla nuova formulazione dell'art.121 della costituzione, approvato con legge costituzionale n.1/99, da cui non è assolutamente desumibile che il Consiglio sia privato della competenza ad esaminare ed approvare gli atti di programmazione, e quindi il POR.

Seduta [illegible] consiliare del 18 luglio 2000, ore 15,30

Ordine del giorno: disegno di legge "Provvedimento per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000/2006".

Sono presenti i Commissari: Arnesano, Carrozzo, Cassone, Frisullo, Laforgia, Laricchia, Lopedoto, Lospinuso, Pellegrino, Piccoli, Pisicchio, Pugliese, Tarantino e Tarricone.

Il presidente Raffaele Fitto è presente e partecipa ai lavori della Commissione in qualità di titolare della funzione inerente le politiche dei fondi strutturali dell'Unione Europea.

E' presente e partecipa ai lavori anche l'assessore alla programmazione e al bilancio Rocco Palese.

E' presente il dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Miccoli.

Per la segreteria della Commissione sono presenti il dirigente dott. Damiani, la sig.a Clemente e il sig. Passaro.

Alle ore 15,50 il presidente della Commissione Tarricone, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e ricorda ai Commissari per aver aderito alla rapidità della convocazione, tenuto conto dell'urgenza del provvedimento all'ordine del giorno. Il presidente comunica altresì che la Commissione è nuovamente convocata per giovedì prossimo 20 luglio per la prosecuzione dell'esame dell'odierno disegno di legge e dei disegni di legge sul rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1999 e sull'assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.

Il presidente Tarricone passa quindi la parola al presidente Fitto per la relazione illustrativa del provvedimento all'ordine del giorno.

Il commissario Frisullo chiede la parola per una precisazione sull'ordine dei lavori. Egli rappresenta anche a nome degli altri commissari di opposizione la necessità di aggiornare la seduta. Fa alcuni giorni dopo la relazione di illustrazione del presidente Fitto, in quanto è stata data la rapidità della convocazione, e ciò anche il tempo necessario per approfondire l'argomento e formulare gli emendamenti di proposta.

Il presidente Fitto fa presente che tenendo conto dell'urgenza del provvedimento da tutti riconosciuta, l'iter dell'esame del disegno di legge è stato intenzionalmente collocato in funzione della data di chiusura della sessione estiva fissata il 25 luglio dal regolamento interno del Consiglio, nel cui corso tale data il provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio regionale.

Chiede successivamente la parola Frisullo il quale evidenzia che le Commissioni sono state costituite immediatamente soltanto il 13 luglio scorso, che la rapidità della convocazione nel giro di sole ventiquattro ore è stata accettata previa assicurazione del presidente Tarricone che i lavori della Commissione sarebbero stati aggiornati di alcuni giorni dopo la relazione illustrativa e [illegible] Frisullo fa sapere preventivamente che saranno importanti questioni da sciogliere in relazione alla nuova formulazione dell'art. 121 della costituzione, approvato con legge costituzionale n. 1/99, da cui non è assolutamente disgiungibile che il Consiglio sia privato dell'a competenza ad esaminare ed approvare gli atti di programmazione, e quindi il POR.

Si associano sostanzialmente a quanto affermato da Frisullo, sia sull'ordine dei lavori che in ordine alla interpretazione dell'art.121 della Costituzione, i commissari Loizzo e Losappio. Si associa anche il consigliere Pepe il quale invita il presidente della Giunta Fitto a dichiarare che la sottrazione del POR alla competenza del Consiglio è dettata esclusivamente dall'urgenza e rappresenta un fatto assolutamente eccezionale.

Il presidente Fitto prende la parola per ribadire la necessità che il provvedimento sia approvato dal Consiglio regionale entro il 25 luglio e che conseguentemente la I Commissione lo licenzi in tempo utile al rispetto di tale scadenza. In risposta a Pepe precisa che non ha alcuna dichiarazione da rendere: la Regione Puglia infatti non pone in essere nella materia una propria interpretazione, ma si attiene rigorosamente a quella formalmente espressa dalla Conferenza Stato - Regioni e dal Governo centrale.

Al termine della discussione preliminare la Commissione decide di aggiornare i lavori a venerdì 21 luglio p.v., alle ore 10, per cui risulta annullata la convocazione per giovedì 20 luglio.

Il presidente Tundo dà la parola al presidente Fitto per la relazione di illustrazione del disegno di legge.

Il presidente Fitto svolge la relazione richiamandosi alle linee essenziali della propria relazione allegata al testo del disegno di legge già nota ai Commissari, soffermandosi in particolare soltanto su alcuni temi principali. Assicura che la Giunta al più presto provvederà a varare il complemento di programma, che costituisce lo strumento per realizzare gli interventi. Per quanto concerne la revisione organica della legislazione regionale con il decentramento di poteri agli Enti locali, dichiara il proprio impegno a sottoporre all'approvazione della Giunta i disegni di legge di recepimento delle cosiddette leggi Bassanini entro e non oltre il 30 settembre prossimo, per cui il presente disegno di legge non può che intervenire solo parzialmente sulla vigente legislazione regionale. Fa presente altresì che entro la stessa data prevede anche di far emanare i bandi.

Il presidente Tundo, accertata la disponibilità dei Commissari, dà inizio alla discussione generale sul provvedimento, anche se non sarà possibile portarla a termine.

Chiede la parola Frisullo il quale sviluppando le sue precedenti affermazioni ribadisce che dalla nuova formulazione dell'art.121 della costituzione si desume soltanto che il Consiglio regionale non ha più la potestà regolamentare, ma è giuridicamente infondato desumere che il Consiglio sia stato privato della competenza ad esaminare e approvare il POR e tutti gli atti di programmazione che come tali non sono compresi nella potestà regolamentare.

Chiedono di intervenire sulla questione, svolgendo argomentazioni sostanzialmente analoghe, i commissari Loizzo, Losappio, Pelillo e Pisicchio e i consiglieri Dipietrangelo e Pepe, intervenuti ai lavori della Commissione.

Loizzo fa presente che nella presente circostanza la situazione è particolare in quanto il documento POR è già stato approvato dall'Unione Europea, e ogni benché minima modifica in Consiglio, esigerebbe una nuova trattativa con l'U.E. e quindi tempi lunghi, che andrebbero certamente molto oltre il prossimo mese di settembre. Losappio afferma che è necessario saper sempre distinguere ciò che è legittimo, ciò che è giusto e ciò che è opportuno; egli chiede al presidente Fitto di esprimere il suo giudizio politico in merito alla interpretazione che sottrae poteri al Consiglio. Pelillo evidenzia che attraverso una diversa formulazione degli articoli 2 e 3 del disegno di legge, si può ottenere un bilanciamento tra poteri del Consiglio e poteri della Giunta, senza intaccare questi ultimi; Pisicchio afferma che in realtà la domanda da porre è che cosa effettivamente si può affrontare in Consiglio regionale. Dipietrangelo sottolinea che tra Giunta regionale e Consiglio deve sempre esserci un rapporto istituzionale corretto. Pepe ribadisce che il POR è atto di programmazione regionale e che pertanto la competen-

B a r i

Si associano [illegible] a cinque anni dalla morte di Michele, sia sull'ordine del [illegible] che in ordine all'interpretazione dell'art. 121 della Costituzione, i consiglieri Loizzo e Lospalo. Si assume anche il consigliere Lupo il quale invita il presidente della Giunta a [illegible] che la sentenza del TAR sulla composizione del Consiglio è datata esclusivamente dall'agenzia e riporta una un fatto assolutamente secondario.

Il presidente Fitto prende la parola per ribadire la necessità che il provvedimento sia approvato dal Consiglio regionale entro il 25 luglio e che conseguentemente la I Commissione [illegible] lavori in tempo utile a rispetto di tale scadenza. La proposta è Pepe precisa che non ha [illegible] ordinanza ma [illegible] fatto la Regione Puglia infatti non può essere nella [illegible] una propria interpretazione [illegible] ma deve semplicemente esprimere [illegible] della Consulta Stato - Regioni del [illegible] concreta.

Al termine della discussione pertinente la Commissione decide di aggiornare i lavori a venerdì 21 luglio p.v. alle ore 10, per cui risulta annullata la convocazione per giovedì 20 luglio.

Il presidente [illegible] da la parola al presidente Fitto per la relazione in ottemperanza del disposto [illegible].

Il presidente Fitto svolge la relazione richiamandosi alle linee essenziali della propria relazione all'inizio del dibattito di [illegible] si sofferma[illegible]si in particolare sull'articolo 21 [illegible] principi. Sottolinea che la [illegible] il più presto provvederà a [illegible] il completamento [illegible] programma che consentirà [illegible] [illegible] [illegible]

f Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

za ad esaminarlo è del Consiglio; quelle odierne sono procedure dettate esclusivamente dall'urgenza.

In riferimento alla questione delle competenze del Consiglio il Presidente Fitto ribadisce che l'interpretazione della nuova norma costituzionale è stata posta in essere dalla Conferenza Stato - Regioni e da Organi del Governo centrale, ed è stata recepita come tale e applicata da tutte le Regioni italiane: la Regione Puglia, pertanto, non pone in essere una propria interpretazione, ma si attiene a quella della Conferenza Stato-Regioni.

Loizzo, riservandosi maggiori approfondimenti nella discussione sui singoli articoli del disegno di legge, svolge brevi osservazioni su alcune norme affermando che appare generica la composizione del Comitato di concertazione, che la soglia prevista per i progetti elevata a 20 miliardi è troppo alta e, inoltre, che occorre rivedere anche le norme sulla formazione professionale, sull'impatto ambientale e il meccanismo delle varianti urbanistiche.

Losappio afferma la necessità della soppressione del comma 4 dell'articolo 40 e chiede al presidente Fitto di esprimere il proprio convincimento politico circa l'interpretazione della nuova norma costituzionale dell'art.121.

Il presidente Fitto in risposta a Losappio fa presente che il suo convincimento è che l'interpretazione sulla nuova norma dell'art.121 della costituzione data dalla Conferenza Stato-Regioni è fondata ed esatta, e che a tale interpretazione la Regione Puglia deve attenersi, come le altre Regioni italiane. D'altro canto, la norma parla di responsabilità politica del Presidente della Giunta, ed egli dichiara che intende esercitarla pienamente e fino in fondo.

Terminata la discussione generale, il presidente Tundo dichiara chiusa la seduta alle ore 17,50.

Il Consigliere Segretario

Il dirigente

Il Presidente
Roberto Tundo

Approvato all'unanimità nella seduta del 5 settembre 2000.

f Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

Il Consigliere Segretario

Il direttore

Il Presidente

Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

1ª Commissione Consiliare Permanente
R.C. 6.1.A
Via Estramurale Capruzzi, 204
B A R I

VERBALE N° 3 - VII LEG.

Seduta I Commissione Consiliare del 21 luglio 2000, ore 10 (intera giornata).

Ordine del giorno:

1) approvazione verbali sedute precedenti;
2) Prosieguo esame ddl "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia";
3) Ddl "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1999";
4) Ddl "Legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000".

Sono presenti i commissari: Tundo, Loizzo, Loperfido, Tedesco (in sostituzione di Potì),Attanasio, Carrieri, Crastolla, Frisullo, Losappio, Pelillo, Silvestri, Tarquinio.

Il presidente Raffaele Fitto è presente e partecipa ai lavori della Commissione.

E' presente l'assessore al bilancio e programmazione Rocco Palese.

E' presente il dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Maselli.

Per la Segreteria della Commissione sono presenti il dirigente dott. Damiani, la sig.ra Clemente e il sig. Passaro.

Ha chiesto congedo il commissario Pisicchio.

Il presidente della Commissione Tundo alle ore 10,35, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione i singoli articoli del disegno di legge di attuazione del POR.

Nel corso di tale discussione intervengono i commissari Pelillo, Tedesco, Frisullo, Loizzo, Losappio, Tarquinio, Tundo e il consigliere Pepe.

Alle richieste di chiarimenti e alle proposte di modifiche formulate nel corso della discussione risponde personalmente il presidente Fitto..

Si riportano sinteticamente di seguito i punti più importanti emersi nel corso di tale discussione. In primo luogo, nuovamente, l'esigenza di rendere più incisivo il ruolo del Consiglio regionale nell'attuazione del POR attraverso modifiche degli articoli 2 e 3 richieste dall'opposizione; per quanto riguarda la composizione del Comitato regionale di concertazione, il presidente Fitto dichiara la propria disponibilità ad esaminare e discutere i criteri con i presidenti dei Gruppi consiliari prima dell'adozione della relativa delibera; ampio coinvolgimento delle parti sociali ed economiche nella elaborazione del complemento di programmazione, avuto riguardo al suo carattere strategico di effettivo strumento di realizzazione del POR.

Sono emerse inoltre le seguenti necessità ed esigenze: la necessità di armonizzare in tutte le fasi di attuazione del POR la rapidità dell'esecuzione degli interventi e della spesa con la certezza e l'incisività del sistema dei controlli; la necessità di procedere urgentemente al recepimento delle riforme Bassanini, onde evitare una nuova forma di centralismo della Regione nei confronti degli Enti territoriali; a tale proposito la Commissione ha preso atto dell'impegno istituzionale del presidente Fitto a portare all'approvazione della Giunta regionale entro il mese di settembre prossimo i disegni di legge relativi al recepimento delle riforme Bassanini nei diversi settori di intervento; l'esigenza di una accurata selezione a carattere

Seduta della Commissione Consiliare del 21 luglio 2000,
ore 10 (lunedì pomeriggio).

Ordine del giorno:

1) approvazione verbali sedute precedenti;
2) Prosieguo esame dell "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia";
3) Dell. "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1999";
4) Dell. "Legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000".

Sono presenti i commissari: Tunno, Loizzo, Lopertido, Tedesco (fa sostituzione a Poli), Attanasio, Carrera, Crescitelli, Frisullo, Losappio, Pellitto, Stiveanti, Tarquinio.

Il presidente Lopertido dà atto che è presente in mattinata in luogo della Commissione.

Il presidente della Commissione Tunno alle ore 10,45, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione i singoli articoli del disegno di legge di attuazione del POR.

Nel corso di tale discussione intervengono i commissari Pellitto, Tedesco, Frisullo, Loizzo, Losappio, Tarquinio, Tunno e il consigliere Zago.

Alle richieste di chiarimenti e alle proposte di modifiche formulate nel corso della discussione rispondono personalmente il presidente Fitto.

Si riportano sinteticamente di seguito i punti più importanti emersi nel corso di tale discussione. In primo luogo, nuovo intervento del consigliere più incisivo il ruolo del Consiglio regionale nell'attuazione del POR attraverso modifiche degli articoli 2 e 3 richieste dall'opposizione per quanto riguarda la composizione del Comitato regionale di concertazione, il presidente Fitto dichiara la propria disponibilità ad esaminare e discutere i criteri con i presidenti dei Gruppi consiliari prima dell'adozione della relativa delibera; inoltre consolidamento delle parti sociali ed economiche nella elaborazione del completamento di programmazione avuto riguardo a uno qualificato strategico di crescita attraverso di realizzazione del POR.

Sono emerse inoltre le seguenti necessità ed esigenze: la necessità di armonizzare in tutte le fasi di attuazione del POR la rapidità dell'esecuzione degli interventi e della spesa con la certezza e l'incisività del sistema dei controlli; la necessità di procedere urgentemente al reperimento delle risorse finanziarie, onde evitare una nuova forma di centralismo della Regione nei confronti degli Enti locali; a tale proposito la Commissione ha preso atto dell'impegno istituzionale del presidente Fitto a partire dall'approvazione della Giunta regionale entro il mese di settembre prossimo i disegni di legge relativi al recepimento delle riforme sui Bassanini nei diversi settori di intervento; l'esigenza di una concreta sostenibilità e gestione

I^ Commissione Consiliare Permanente
R
Via Estramurale
B A R I

pubblico dei cinque esperti esterni che faranno parte del Nucleo di valutazione; la necessità di abbassare a 10 miliardi la soglia prevista dall'art.27, comma 7, i 20 miliardi; la necessità di riscrivere la norma dell'art.34 relativa ai collaudi e ai collaudatori; per quanto concerne l'inserimento dei PRUST e dei Patti territoriali nell'ambito dei finanziamenti erogati dal POR e per quanto riguarda l'inserimento dei cassintegrati, in particolare quelli provenienti dal mondo della sanità privata, nell'ambito della formazione professionale finanziata dal POR, le proposte dei commissari di opposizione non sono state accolte.

E' stata decisa l'emanazione di una norma per l'affidamento a Tecnopolis del coordinamento tecnico-scientifico degli interventi. Infine, in riferimento all'art.39 riguardante la variante agli strumenti urbanistici, su proposta del presidente Fitto, si decide di integrare l'espressione "opere infrastrutturali", al primo comma, con l'aggiunta dell'aggettivo "pubbliche"; per quanto concerne i commi 3 e 4 relativi alla tutela paesaggistica, dopo approfondita discussione, il presidente Fitto prende l'impegno di presentare in aula una nuova formulazione della norma; analogo impegno assume il presidente Fitto circa la riscrittura e la presentazione in aula dell'art.56 in tema di abrogazione della legge regionale n.3/98 in relazione ai procedimenti amministrativi da fare salvi.

I lavori della Commissione sono stati sospesi alle ore 14,30 e sono ripresi alle ore 15,30. Nel pomeriggio è presente ai lavori della Commissione il dirigente del settore urbanistica ing. Giordano, in relazione all'approfondimento delle questioni relative alla tutela paesaggistica, alla variante agli strumenti urbanistici e all'impatto ambientale.

Alla ripresa dei lavori il presidente Fitto consegna copia della lettera con cui, in base all'impegno assunto in mattinata, comunica ai Coordinatori di settore che l'ordine cronologico di presentazione delle domande non deve costituire criterio di priorità e di precedenza.

Gli emendamenti formalizzati e presentati risultano agli atti della Commissione: di essi soltanto alcuni sono stati approvati dalla Commissione medesima.

Terminata la discussione sui singoli articoli e sugli emendamenti, il presidente Tundo li mette in votazione e sono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti. Il disegno di legge nel suo complesso, così come emendato, è approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, con la seguente espressione di voto:

favorevoli: Tundo, Attanasio, Carrieri, Crastolla, Loperfido, Silvestri, Tarquinio;
contrari: Losappio;
astenuti: Frisullo, Loizzo, Pelillo, Tedesco.

La Commissione ha designato relatore in Aula: Roberto Tundo.

Il secondo argomento all'ordine del giorno è il Ddl "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1999".

Sono presenti ai lavori della Commissione per il settore Ragioneria il dirigente del settore dott. Barnaba, il dott. Squillace e il consulente dott. Marone.

Il presidente Tundo alle ore 17 dà la parola all'assessore Palese per la relazione illustrativa di entrambi i provvedimenti di sua competenza. Per quanto concerne il rendiconto finanziario al 31 dicembre 1999, Palese evidenzia che si iscrive nel solco del processo di risanamento finanziario perseguito con grande determinazione con risultati altamente positivi, in quanto da un disavanzo che al 31 dicembre 1992 era di 1.203 miliardi, si è giunti al 31 dicembre 1999 ad una situazione di avanzo complessivo di amministrazione di 735 miliardi. L'assessore Palese mette in evidenza che tale miglioramento è stato possibile solo con una politica di grandissimo rigore nel contenimento della spesa. Palese mette in evidenza che la Regione Puglia ha ricevuto un significativo riconoscimento dalla Corte dei Conti per la tenace

pubblico dei cinque esperti esterni che fanno parte del Nucleo di valutazione la necessità di abbassare a 10 miliardi la soglia prevista dall'art.27 comma 4 i 20 miliardi la necessità di riscrivere la norma dell'art.31 relativa ai criteri e alla collaudazione per quanto concerne l'investimento dei PRUST e dei Patti territoriali nell'ambito dei finanziamenti erogati dal POM e per quanto riguarda l'inserimento dei cosiddetti in particolare quelli provenienti dal mondo della piccola impresa privata, nell'ambito della concertazione predisposizionale finanziata dal POM. le proposte dei commissari di opposizione non sono state accolte.

E' stata decisa l'emanazione di una norma per l'istituzione di Tecnopolis del consorzio tecnico-scientifico degli istituti di ricerca nell'area di Valenzano regolamentare la variante urbanistica, su proposta del presidente Fino, si decide di inserire l'esame come "opere infrastrutturali" a primo comma con l'aggiunta dell'aggettivo "pubblico", per quanto concerne i commi 3 e 4 [illegible] alla tavola passeggiata, dopo approfondita discussione, il presidente Fino prende l'impegno di presentare in aula una nuova formulazione della norma analogo impegno assume il presidente Fino circa la riscrittura e la possibilità di approvazione in sede dell'art.36 in sede di abrogazione della legge regionale n.3/98 in relazione ai procedimenti non ancora definiti da tale data.

I lavori della Commissione sono stati sospesi alle ore 14,30 e sono ripresi alle ore 15,30. Nel pomeriggio è presente all'avvio della Commissione il dirigente del settore [illegible] sica, consulenza, in relazione all'approfondimento delle questioni relative alla tavola prosaggezza, alla verifica degli strumenti urbanistici e all'impatto ambientale.

Alla ripresa dei lavori il presidente Fino consegna copia della lettera con cui in data all'insegno assunto in mattinata, comunica al Coordinatore di settore che l'ordine cronologico di presentazione delle domande non deve costituire criterio di priorità e di precedenza.

Alle ore [illegible] formalizzati e presentati ai lavori degli uffici della Commissione gli emendamenti si aggiungono [illegible] sono stati approvati dalla Commissione medesima.

Terminata la discussione sui singoli articoli e sugli emendamenti il presidente Fino mette in votazione e sono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti il disegno di legge nel suo complesso, così come emendato, e approvano a maggioranza dei voti la Commissari presenti con la seguente composizione di cui

favorevoli: Fino, Amoruso, Carrieri, Cervelli, Losappio, Silvestri, Tarquinio;
contrari: Losappio;
astenuti: Frisullo, Loizzo, Polillo, Tedesco.

La Commissione ha designato relatore in Aula: Ruggiero Mennea.

Il secondo argomento all'ordine del giorno è il DAP "Riconferma provvisoria della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1999".

Sono presenti ai lavori della Commissione per il settore Ragioneria il dirigente del settore dott. Barnaba, il dott. Spiritoso e il consulente prof. Navarra.

Il presidente Fino alle ore 17 dà la parola all'assessore Palese per la [illegible] stiva di eventuali provvedimenti di sua competenza. Per quanto concerne il rendiconto finanziario al 31 dicembre 1999, Palese evidenzia che si riserva nel solco del processo di finanziamento stesso. Loro proseguito con grande determinazione con risultati altamente positivi, tanto da un osservanza che al 31 dicembre 1999 [illegible] 1.203 miliardi, si è giunti al 31 dicembre 1999 ad una situazione di avanzo complessivo di amministrazione di 753 miliardi. L'assessore Palese mette in evidenza che tale risultato è stato possibile solo con una politica di grandissimo rigore nel contenimento della spesa. Palese precisa che la Regione Puglia ha ricevuto un significativo riconoscimento dalla Corte dei Conti per la tenace

Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

azione di risanamento portata avanti in questi anni, che ha reso possibile alla Regione Puglia di riprendersi da una situazione di collasso finanziario.

L'assessore al bilancio mette anche in evidenza che esistono punti critici e di debolezza sui quali occorre continuare tenacemente a lavorare per migliorare la situazione: il settore che desta le maggiori preoccupazioni è la sanità per la crescita continua della spesa, anche se si tratta di un problema di dimensioni nazionali, anzi in Puglia è meno grave in confronto ad altre realtà regionali. L'assessore Palese sottolinea infine che è stata operata una revisione normativa in alcuni settori quali ad esempio i trasporti, con risultati positivi anche in termini finanziari.

Per quanto concerne infine l'assestamento al bilancio di previsione al corrente esercizio finanziario 2000, Palese mette nel dovuto risalto che nella storia della nostra Regione è la prima volta che è stato possibile mettere a punto a luglio la manovra di assestamento al bilancio. Ciò è stato determinato dalla tempestiva messa a punto del rendiconto dell'esercizio finanziario al 31 dicembre 1999. L'assessore al bilancio infine si sofferma brevemente sui criteri di riparto e destinazione dell'avanzo di amministrazione.

Terminata la relazione dell'assessore, il presidente Tundo dichiara aperta la discussione generale, nel corso della quale prendono la parola Frisullo, Pelillo, Tedesco, Losappio, Tarquinio e lo stesso Tundo. Dagli interventi emerge una diversità di giudizio per quel che concerne il controllo della spesa, che secondo i Commissari di opposizione non si è dimostrato adeguato e sufficiente.

Frisullo afferma che c'è stata soltanto una terapia di mantenimento ma non sono stati effettivamente affrontati i nodi strutturali della spesa, come appare evidente nel settore della sanità; inoltre l'avanzo complessivo di amministrazione appare tanto consistente perché vi sono debiti da pagare che non sono stati pagati. Occorre, secondo Frisullo, porre subito mano a misure efficaci per porre freno alla spesa in campo sanitario e in tutti gli altri settori in cui l'erogazione della spesa non avviene nella massima trasparenza.

Pelillo si riferisce in particolare alle due AUSL di Taranto che detengono il record negativo dello splafonamento della spesa, senza che peraltro si sia registrato un miglioramento dei servizi e delle prestazioni. In questi ultimi due anni la situazione è divenuta insostenibile, ma non c'è stato controllo della spesa. Pelillo chiede al governo regionale di chiarire quali misure, iniziative e provvedimenti adeguati a tale situazione disastrosa intende subito adottare.

Tedesco mette in guardia dal rischio di enfatizzare i complessivi risultati positivi raggiunti. Con riferimento alla situazione finanziaria della sanità occorre essere cauti, proporre al Consiglio regionale e varare urgentemente le misure idonee ed efficaci per porre effettivo freno al dilagare della spesa sanitaria. L'assessore e il governo non possono limitarsi a denunciare il fenomeno. L'impegno personale dell'assessore Palese è meritevole di apprezzamento, ma si è rivelato insufficiente. Occorre anche colpire subito le scelte sbagliate e gli errori delle singole Aziende sanitarie, quali ad esempio quelli compiuti dalla AUSL Ba/4 in campo ospedaliero. La spesa sanitaria e ospedaliera è improduttiva e continua a dilatarsi: in tale situazione è evidente che occorre un intervento urgente e organico del governo regionale nel suo complesso e del presidente della Giunta.

Tundo sottolinea che la dilatazione della spesa sanitaria non è un problema solo della Puglia, ma ha dimensioni nazionali, anzi altrove è più grave che nella nostra realtà regionale. Per quanto concerne la situazione pugliese egli mette in evidenza alcuni fattori che vanno tenuti presente se si vuole compiere una corretta analisi del volume e dell'andamento della spesa: in primo luogo c'è una sottostima del fondo sanitario, in secondo luogo la nostra Regione è penalizzata per quel che concerne le quote capitarie e ponderate, circa le quali finalmente il governo centrale ha deciso alcune forme di ristoro, però ancora parziale; infine Tundo afferma che le responsabilità del superamento dei tetti di spesa in campo sanitario e delle conseguenti esposizioni debitorie non sono soltanto a livello territoriale, d'altronde è innegabile che in

zione di risanamento portata avanti in questi anni che ha reso possibile alla Regione Puglia di riposizionarsi da una situazione di collasso finanziario.

L'assessore al bilancio mette anche in evidenza che esistono punti critici e di debolezza sui quali occorre continuare fermamente a lavorare per migliorare la situazione in settori che stessa le maggiori preoccupazioni è la sanità per la crescente continua della spesa media se si tratta di un problema di dimensioni nazionali, anzi in Puglia è meno grave la condizione rispetto alle realtà regionali. L'assessore Palese sottolinea infine che è stata operata una revisione normativa in alcuni settori quali ad esempio i trasporti con risultati positivi anche in termini previsionali.

Per quanto concerne infine l'assestamento di bilancio di previsione al corrente esercizio finanziario 2000, Palese mette in evidenza che nella stessa dovrà trovare copertura è la prima volta che è stato possibile mettere a punto a luglio la manovra di assestamento al bilancio. Ciò è stato determinato dalla tempestiva messa a punto del rendiconto dell'esercizio finanziario al 31 dicembre 1999. L'assessore al bilancio infine si sofferma brevemente sul criterio di riparto e destinazione dell'avanzo di amministrazione.

Terminata la relazione dell'assessore, il presidente Tundo dichiara aperta la discussione generale, nel corso della quale prendono la parola Frisullo, Pellillo, Tedesco, Losappio, Targiano e lo stesso Tundo. Agli intervenuti emerge una diversità di giudizio per quel che concerne il controllo della spesa, che secondo i Comunisti e Opposizione non si è dimostrato adeguato e sufficiente.

Frisullo afferma che c'è stata soltanto una terapia di mantenimento ma non sono stati effettivamente affrontati i nodi strutturali della spesa, come appare evidente nel settore della sanità anche l'avanzo complessivo di amministrazione appare tanto consistente perché vi sono dentri da pagare che non sono stati pagati. Occorre, secondo i risulto, porre subito mano a misure atte per porre fine alla spesa in campo sanitario e in tutti gli altri settori in cui l'erogazione della spesa non avviene nella massima trasparenza.

Pellillo si riferisce in parte alle due ASL di Taranto che detengono il record negativo della splafonamento della spesa, senza che peraltro si sia registrato un miglioramento dei servizi e delle prestazioni. In questi ultimi due anni la situazione è divenuta insostenibile ma non c'è stato controllo della spesa. Pellillo chiede al governo regionale di chiarire quale misure, iniziative e provvedimenti adeguati a tale situazione drammatica intende subito adottare.

Tedesco mette in guardia dal rischio di enfatizzare i complessivi risultati positivi raggiunti con riferimento alla situazione finanziaria della sanità occorre cauta proporre al Consiglio regionale e varare urgentemente le misure atte ed efficaci per porre attutivo fenomeno al dilagare della spesa sanitaria. L'assessore e il governo non possono limitarsi a dimensionare il fenomeno. L'impegno personale dell'assessore Palese è meritevole di apprezzamento, ma si è rivelato insufficiente. Occorre anche colpire subito le realtà sbagliate e gli errori delle singole aziende sanitarie, quali ad esempio quelli emersi dalla ASL Brindisi in campo ospedaliero. La spesa sanitaria è ospedaliera è importantissima e continua a dilatarsi in tale situazione è evidente che occorre un intervento urgente e organico del governo regionale nel suo complesso e del presidente della Giunta.

Tundo sottolinea che la dilatazione della spesa sanitaria non è un problema solo della Puglia, ma ha dimensioni nazionali, anzi altrove è più grave che nella nostra realtà regionale. Per quanto concerne la situazione pugliese egli mette in evidenza alcuni fattori che vanno tenuti presente se si vuole compiere una corretta analisi del volume e dell'andamento della spesa. In primo luogo c'è una sottostima del fondo sanitario, in secondo luogo la nostra Regione è penalizzata per quel che concerne le quote capitarie e pondarate, cioè i quali finanziamenti il governo centrale ha deciso diverse forme di ristoro, ciò ancora parzialmente infine Tundo afferma che le responsabilità del superamento del tetto di spesa in campo sanitario e della conseguente assunzioni debbono non solo ricadere a livello territoriale d'altronde è necessario che i

questi ultimi anni ci sono stati sensibili miglioramenti della qualità di alcuni servizi e che questo comporta maggiori costi.

Tarquinio fa presente che i fatti segnalati da Frisullo e da Tedesco sono tutti enunciati nella relazione dell'assessore al bilancio Palese, e sarebbe ingeneroso non riconoscere il salto di qualità nel controllo della spesa operato con la tenace e rigorosa azione dell'assessore al bilancio, anche con difficoltà verificatesi all'interno della stessa maggioranza. La Regione Puglia era in una situazione di malato terminale e l'azione di Palese ha reso possibile la sopravvivenza. A questa stessa maggioranza va però riconosciuto che è stata capace di superare la disastrosa situazione finanziaria ereditata dal passato. Oggi occorre abbandonare definitivamente le logiche settoriali e spartitorie, occorre avere la forza e il coraggio di fare scelte severe anche nei confronti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere, inaugurare una nuova fase in cui le scelte e le decisioni devono essere assunte unicamente in base ad esigenze oggettive e a criteri di efficienza delle aziende e delle strutture. Ma questa è una responsabilità di tutti, della maggioranza ma anche dell'opposizione, pur nella diversità e nella dialettica dei ruoli.

Losappio mette in evidenza che l'azione positiva dell'assessore Palese non è stata sufficiente a porre in essere un effettivo controllo dei centri di spesa e il conseguente freno al dilatarsi complessivo della spesa non solo in campo sanitario ma anche in altri campi, quale ad esempio quello dei fitti di sedi e locali degli uffici regionali. Infine fa presente di aver più volte richiesto e di non aver ottenuto il rendiconto di gestione della SEAP e pertanto chiede a Tundo di richiederlo formalmente quale presidente della I Commissione.

L'assessore Palese in una breve replica ribadisce che occorre proseguire nell'azione di risanamento e mette in risalto che in alcuni settori e campi, quali il contenzioso del personale regionale, le carte contabili e la formazione professionale, la situazione è migliorata pur non potendo essere ancora considerata definitivamente superata.

Al termine della discussione generale, non essendovi interventi sulle singole norme, il presidente Tundo pone in votazione i singoli articoli del disegno di legge sul rendiconto generale della Regione Puglia al 31 dicembre 1999, che vengono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti con sette voti favorevoli e cinque voti contrari.

Chiedono di intervenire per dichiarazione di voto Tedesco, Losappio e Frisullo, che pur esprimendo apprezzamento per l'operato dell'assessore Palese annunciano voto contrario perché il rendiconto è dell'intera Giunta, non si intravedono fattori di autentica inversione di tendenza, non si individuano interventi idonei a contenere effettivamente la spesa, permangono dati strutturali di aggravamento del debito.

Il provvedimento nel suo complesso, con gli allegati e i tabulati, viene approvato a maggioranza dei voti dei Commissari con l'espressione di voto di seguito indicata:

favorevoli: Tundo, Attanasio, Carrieri, Crastolla, Loperfido, Silvestri, Tarquinio;
contrari: Frisullo, Loizzo, Losappio, Pelillo, Tedesco.
La Commissione designa relatore in Aula: Roberto Tundo.

Il presidente Tundo, infine, mette ai voti il ddl "Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000". Il provvedimento, nei singoli articoli che lo compongono e nel suo complesso, è approvato a maggioranza, con la stessa espressione di voto innanzi riportata, relativa all'approvazione del rendiconto finanziario 1999.

La Commissione designa relatore in Aula: Roberto Tundo.
La seduta è tolta e termina alle ore 18,40.

Il Consigliere Segretario

Il Dirigente

Il Presidente
Roberto Tundo

Approvato all'unanimità nella seduta
del 7 settembre 2000 -

Il Consigliere Segretario

Il Presidente